

Il solstizio d'estate porta a Genova il business internazionale grazie ai Consolati (FOTO)

Al Palazzo della Borsa il Decano Cosulich e il Segretario Giacomini radunano molti dei 54 colleghi genovesi procurando 150 incontri B2B



Bucci, Attanasio, Cosulich, Giacomini

PHOTOGALLERY

di Angelo Scorza

Genova - Entrando nella sempre magnificente Sala delle grida del Palazzo della Borsa, quel che non ti aspetti, sembra quasi di fare un veloce giro del mondo: invece delle sedie 'apparecchiate' per la solita conferenza, una mini-fiera internazionale, con gli stand colorati (non solo delle bandiere nazionali) di alcuni dei Paesi che sono rappresentati diplomaticamente sotto la Lanterna, pronti a ricevere i propri interlocutori di business attuale e soprattutto potenziale.

Questa la ragion d'essere principale dell'evento che il neo Decano del Corpo Consolare a Genova, Augusto Cosulich, eletto lo scorso autunno, ha 'inventato' dal nulla cavalcando un'idea portata avanti dal riconfermato Segretario Generale, Giuseppe Giacomini - i due sono rispettivamente consoli onorari di Malta e di Ungheria - col decisivo supporto di altri due colleghi piuttosto impegnati sul pezzo, ovvero Anna Maria Saiano (Stati Uniti) e Franco Aprile (Rep. Ceca).



E d'altronde non poteva essere diversamente dalla rappresentazione di un microcosmo in una sala dalla forma tonda di globo, visto il titolo prescelto per l'inedita manifestazione "Genova nel Mondo - Il Mondo a Genova" che ha trovato facile sponda, per la sua realizzazione, su alcuni sponsor fondamentali, quali Banca Carige-BPER, Messina di Navigazione, Italbrokers e MSC Crociere.

Una novità assoluta, a detta degli astanti, che mette ancora una volta in prima fila Genova e le sue numerose iniziative culturali e commerciali di questa parentesi felice di governance lungimirante che tende, coi fatti oltre che con le parole, a rendere Genova davvero 'Meravigliosa', come vuole il suo instancabile Sindaco, Marco Bucci, presente all'inaugurazione della giornata insieme al resto del 'Politburo' di centro-destra, a cominciare dal Governatore, Giovanni Toti.

Diciamo subito che il progetto, a giudicare dalle presenze radunate (sia per quantità che per qualità), pare essere perfettamente riuscito, anche se poi la parola finale la daranno gli esiti dei tanti incontri tipo 'speed-date' organizzati alla ex-Borsa dagli esponenti di una ventina di Paesi presenti, aventi per temi principali (ma senza esclusione a priori di alcun settore) i filoni della portualità, trasporti, logistica, hi-tech, agroalimentare e turismo. Sono 29 i consolati che hanno aderito all'iniziativa alla Borsa, 19 all'iniziativa culturale e 14 per l'evento al Carlo Felice.



Cosulich

L'idea del Decanato intende sviluppare il ruolo istituzionale del Corpo Consolare di Genova e Liguria soprattutto in ambito culturale e commerciale, contribuendo a promuovere l'immagine della Città nel Mondo. "La finalità della giornata è dunque quella di comunicare la funzione del Corpo Consolare nell'interesse dei Paesi che ne sono parte e del territorio che li ospita, sottolineando la vocazione internazionale ed ospitale di Genova aperta al Mondo attraverso i suoi 54 Consolati Generali ed Onorari, tanto da essere il secondo in Italia per il numero e l'importanza dei Paesi rappresentati" spiega alla platea esultando Cosulich, che ha ottenuto - oltre all'impegno finanziario dei 4 sponsor sopra citati - l'avallo di Camera di Commercio di Genova, Comune di Genova, Regione Liguria, Confindustria Genova, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Promos Italia, Liguria International, Confcommercio International e Teatro Carlo Felice.

Sicuro del successo è naturalmente il Decano - da sempre fautore del fatto che l'imprenditore dovrebbe impegnarsi per la sua città in segno anche di gratitudine al territorio - e non nuovo a prodigarsi per il bene degli altri, in qualunque forma questo si possa realizzare.

Per la cronaca Cosulich venne eletto, su proposta di Cesare Castelbarco per acclamazione e con unanimità il 5 ottobre 2021, succedendo al Console Generale del Perù, Alejandro Ugarte, proprio per la sua capacità di aggregatore nel sapere coinvolgere su operazioni come questa tutti i colleghi.

Nei giorni scorsi, alla presentazione dell'evento, per descrivere il 'mestiere' di Console, l'agente marittimo e operatore logistico genovese aveva usato la colorita ma efficace parafrasi della "cassetta degli attrezzi, al servizio della città e del Paese che rappresentiamo, per aprire, approfondire e mantenere relazioni economiche, commerciali e culturali.

In questo momento così teso e difficile per le sorti mondiali è ancora più doveroso fare qualcosa per sviluppare le relazioni tra paesi, di business ma anche culturali; perciò siamo lieti che la serata al Teatro Carlo Felice registry già il tutto esaurito" spiega Cosulich prima di cedere la palla a Luigi Attanasio, quale padrone di casa.

Il Presidente Camera di Commercio Genova rammenta che quando Cosulich venne a trovarlo appena nominato lo scorso ottobre per chiedere collaborazione, "si pensava ad un mondo totalmente 'riaperto'; proprio così non è purtroppo, ma c'è comunque tanta volontà di fare, che è più forte delle bombe di ogni genere. E la voglia di comunicare va oltre la guerra, si traduce nel conoscersi per creare opportunità di lavoro e di interscambio" afferma Attanasio che conclude ricordando come "la tradizione consolare genovese affonda le radici nel tempo; poter rappresentare i propri cittadini ed interessi, proporre il proprio territorio, è fondamentale".



Messina, Riso

Come detto, il primo cittadino si dichiara "fiero di questo ulteriore record: Genova è sempre stata un porto di mare, il che aiuta a sviluppare i commerci. Attraverso i porti passano merci, passeggeri, cultura

e adesso – proprio da noi – anche i dati (informatici), una preziosa commodity nel XXI secolo. Noi vogliamo giocare come grande player internazionale; e inoltre dobbiamo dare per le future generazioni qualcosa su cui lavorare” spiega Bucci. “Questa è un’altra occasione per la città di essere al centro dell’interesse internazionale. Qui ci sono rappresentanze di tutti i paesi del mondo non a caso, ma non è solo la traccia della nostra storia: questi uffici servono, abbiamo equipaggi di navi, turisti, aziende, comunità di immigrati”.

Anche Toti sale sulla medesima diligenza. “Dopo due anni che era difficile già andare nelle regioni confinanti, figuriamoci all’estero, possiamo immaginare il successo di questa giornata! Nel nostro piccolo di Liguria non possiamo certo incidere coi grandi della terra ma possiamo dare un segnale significativo della volontà di dialogare e fare commercio insieme. Genova sta cambiando ad una velocità che non si vedeva da anni” conclude il Governatore, ammiccando al Sindaco riconfermato. Non scopre nulla di nuovo Umberto Riso, Presidente Confindustria. “Genova con la sua tradizione e primo porto d’Italia è nota nel mondo della *blue economy* ma è meno nota per le imprese extra settore che non ne fanno parte eppure sono elemento fondamentale per la crescita. E noi, col contributo di Regione Liguria e Liguria International, abbiamo messo a punto una piattaforma per exhibit virtuali a favore delle aziende (operativa fino al 5 luglio) che iscrivendosi potranno accedere a questo network: un’occasione in più per conoscere possibili mercati di sbocco e valutare nuove collaborazioni”.



Bucci, Cosulich

Parla non solo da Presidente dell'Aeroporto di Genova ma anche da quello di Confcommercio International, Paolo Odone, il quale stringatamente si limita a dire che "la città ha un grande futuro davanti a sè".

Ma è dall'Avv. Giuseppe Giacomini, Segretario Generale Corpo Consolare, che arriva il discorso più incisivo. Il noto legale Genovese 'suona la sveglia' per alcuni colleghi, richiamando ai propri doveri che vanno al di là del mero beneficio di esporre una targhetta 'estera' e di usufruire di libero parcheggio o del transito sulle corsie gialle della propria vettura, così come sancito dallo Statuto del Segretariato dei Corpi Consolari, istituzione fondata recependo in Italia nel 1967 la Convenzione di Vienna del 24 aprile 1963 sulle relazioni consolari.

La libera associazione senza scopo di lucro denominata Corpo Consolare di Genova, costituita *de jure*, ha per espresse finalità (tra le altre) quelle di promuovere migliori rapporti di conoscenza tra i Funzionari Consolari operanti a Genova, diffondere tra di essi informazioni di ogni genere utili per l'assolvimento delle loro funzioni consolari, promuovere e organizzare attività che conferiscano la giusta visibilità al Corpo Consolare nel suo insieme, ne significhino la missione e ne sottolineino lo spirito di servizio nei confronti della comunità ospitante in tutte le sue declinazioni.

Giacomini sottolinea la 'nobiltà' del compito intrinseco al ruolo.

"Mettiamo a disposizione le nostre risorse per facilitare le PMI che vogliono trovare mercati di sbocco fuori dall'Italia per entrare in contatto con certe realtà estere altrimenti poco accessibili per loro da sole. Dunque non siamo affatto un cenacolo esclusivo, come qualcuno ancora ci percepisce erroneamente, ma al contrario lavoriamo quale volano per agevolare gli investimenti in e out coi mercati stranieri. Purtroppo lo 'sfruttamento' dei nostri servizi è ancora inferiore a quanto si potrebbe, ed ecco uno dei motivi per allestire questa giornata di networking, un'iniziativa aperta al pubblico delle imprese realizzata col supporto degli enti istituzionali amministrativi, camerali e industriali".

E al termine della ideale cerimonia di apertura, spazio infine all'apertura dei 'giochi', con presentazione dei Desk commerciali dei singoli Consolati ed incontri B2B in presenza; lavori proseguiti per l'intera giornata prima con la mostra di oggetti artistici ed etnici rappresentativi della cultura dei Paesi presenti, quindi con gran finale per lo spettacolo "Genova nel Mondo il Mondo a Genova" andato in scena al Teatro Carlo Felice.